

IL CASO DAWA ERA STATO DATO IN CUSTODIA A UNA PARMIGIANA DALLA FORESTALE DI BENEVENTO

Il Tar: «L'affido dell'ibrido di lupo? Va revocato»

«L'animale rientra nella fauna selvatica: illegale la detenzione privata»

Prima l'affido. Poi la revoca del provvedimento nel giro di tre mesi e mezzo da parte della stessa Forestale di Benevento. E ieri la sentenza del Tar che dà ragione al Corpo dello Stato. Al centro della disputa Dawa, il cucciolo di ibrido di lupo che dalla Campania era stato portato a Bedonia da Barbara Paoletti, il legale parmigiano che ne aveva ottenuto la custodia il 13 settembre 2012 per poi vedersela revocare il 26 novembre. Una decisione contro cui la professionista, assistita dall'avvocato Carlo Benini, aveva fatto ricorso, ottenendo, lo scorso gennaio, prima un decreto cautelare a suo favore e poi la sospensiva del provvedimento. In quell'ordinanza i giudici avevano messo in evidenza l'«apparente contraddittorietà dell'operato complessivo dell'amministrazione che ha proceduto all'affidamento», ma soprattutto avevano riconosciuto l'opportunità di «non sottoporre l'animale ad ulteriori stressanti mutamenti delle condizioni di vita in attesa della definizione del giudizio». Ma la sentenza di merito ha riscritto il futuro di Dawa.

Per il collegio, presieduto da Angela Radesi, l'animale non può continuare a rimanere nella casa di campagna di Bedonia. I giudici amministrativi fanno riferimento alle analisi dell'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - a cui è stato sottoposto: Dawa è risultato un «ibrido». In linea materna, infatti, secondo gli accertamenti, discende dal lupo. E come tale andrebbe trattato. «Il ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, con nota del 18 ottobre 2012, ha chiarito che è «assoggettabile alla disciplina relativa alle specie



Ibrido di lupo Un'immagine di Dawa quando si trovava ancora a Benevento.

selvatiche la categoria dell'ibrido cane-lupo che è nato e vive in stato di libertà naturale» - scrivono i giudici nella sentenza. Nei medesimi sensi si è espresso il Servizio Cities-Roma affermando che ai sensi del Regolamento comunitario n. 338/1997 l'ibrido di lupo, sino alla 4ª generazione, è da considerarsi «specie piena» con possibilità di detenzione, anche temporanea, unicamente presso un Cras (Centro di recupero animali selvatici, ndr) autorizzato».

Insomma, sia i lupi che gli ibridi rientrano nella fauna selvatica, secondo i giudici, e sono «patrimonio indisponibile» dello Stato, così come prevede la legge del '92. Non possono, dunque, essere detenuti da privati. «La riconducibilità della specie canis lupus alle specie di cui al

Battaglia legale
Lo scorso gennaio la donna aveva ottenuto la sospensiva del provvedimento

l'allegato A e l'assimilazione dell'ibrido, ai presenti fini, alla medesima categoria, determinando l'illegalità della detenzione dell'animale da parte di privati ha vincolato - spiegano i giudici - l'azione dell'Amministrazione che ha dovuto necessariamente procedere all'annullamento dell'affido provvisorio precedentemente disposto».

E sul fatto che si trattasse di un affidamento temporaneo il Tar non ha dubbi, «poiché richiesto come tale dalla stessa ricorrente «in ragione del fatto si trattasse di un lupo autentico»», si legge nella sentenza.

E ora? Dopo oltre un anno Dawa dovrebbe lasciare Bedonia. Ma la battaglia legale forse non è finita, perché l'avvocata potrebbe decidere di appellarsi al Consiglio di Stato. ♦ G. Az.

InBreve

OGGI LA PRESENTAZIONE
Il sindaco si racconta in un libro

■ Oggi alle 18 alla libreria Feltrinelli di via Farini viene presentato il libro di Marta Serafini «Il primo cittadino» nel quale il sindaco, Federico Pizzarotti, racconta la sua esperienza alla guida del Comune.

CENTRO «MIGONE»
I Mercoledì della Bioetica

■ Il terzo incontro dei «Mercoledì della Bioetica», organizzato dal Centro di Bioetica «Luigi Migone», si terrà domani, nella sede dell'Associazione Famiglia Più, via Bixio 71, alle ore 20,45, dal titolo: Alcune riflessioni sull'etica dal punto di vista della psicologia. Sarà relatore Paolo Migone, psichiatra. Moderatore dell'incontro, Raffaele Viridis, pediatra. L'incontro coincide col centenario della nascita del professor Luigi Migone, insigne nefrologo dell'Università di Parma.

CONCORSO UNICREDIT
Riconoscimento agli alunni de La Salle

■ Hanno tra gli 8 e i 10 anni ma già promettono bene su due fronti: l'arte del disegno e quella del risparmio. Sono i bambini delle scuole elementari di Umbria, Toscana, Marche ed Emilia Romagna che hanno presto parte all'iniziativa organizzata da Unicredit nell'ambito dell'edizione 2013 della Giornata del Risparmio. Un riconoscimento speciale è andato all'operato degli alunni dell'istituto «La Salle» di Parma, autori di alcune composizioni realizzate con l'impiego di diversi materiali di riciclo.

PERSONAGGI A DIECI ANNI DALLA MORTE

Un libro e una messa per ricordare Giovanna Spanu

Diede vita alla Piccola comunità apostolica: sabato un incontro in via Piccedi Benettini



■ A 10 anni dalla morte, Giovanna Spanu verrà ricordata dai fedeli della nostra città con un incontro che si terrà sabato alle 16 nel teatro della parrocchia dello Spirito Santo (via Piccedi Benettini). Questa indimenticata 47enne ha dato vita alla Piccola Comunità Apostolica, una famiglia spirituale che raccoglie consacrati, famiglie e persone di svariate età - con la quale ha cercato di vivere il Vangelo. L'incontro sarà suddiviso in due momenti: il primo durante il quale padre Guglielmo Camera - missionario saveriano - e padre Francois Marie Lethel - carmelitano scalzo - approfondiranno la figura di questa giovane donna, attraverso la sua vita, i suoi scritti, i fatti di vita. Il secondo momento sarà la celebrazione della messa alle 18 sempre nella parrocchia dello Spirito Santo.

Verrà inoltre presentato il nuovo libro, scritto dalla sua prima figlia spirituale Susanna Schianchi, dal titolo: «Qualcosa sulla Gio». «Il titolo - spiega - nasce dalla considerazione che è impossibile descrivere appieno il mistero di una persona. Spesso riusciamo a cogliere alcune sfumature o dettagli ma, sono convinta, che gli aspetti più profondi di una persona rimangono sconosciuti e, per questo, di lei si riesce a dire solo «qualcosa». Non si tratta quindi di una biografia ma piuttosto di una serie di brevi frammenti di vita che emanano però profumo di Vangelo vissuto».

Il libro è in vendita nella Libreria Fiaccadori e nella sede della Piccola Comunità Apostolica. «La santità - sottolinea chi ha conosciuto Giovanna Spanu - si manifesta in mille modi diversi, spesso molto lontani tra loro: c'è chi si

dedica agli ultimi e ai più poveri, chi si impegna con coraggio nella «lotta» per la pace, chi nel silenzio della contemplazione di un monastero vive nascosto al mondo. Scelte anche molto distanti tra loro ma che hanno, in fondo, una stessa radice, l'amore. Quell'amore che in Giovanna Spanu si è manifestato attraverso una vita del tutto ordinaria».

Nel 1977, a 22 anni aveva donato la propria vita al Signore prendendo come modello la Madonna. Giovanna voleva essere come lei, una piccola donna di fede, di preghiera che, nella normalità della vita quotidiana, offre la vita per il bene della Chiesa. Totalmente dedicata a Dio e ai fratelli, Giovanna ha dato vita ad una missione originale che si può sintetizzare con le sue stesse parole: «una parrocchia, ottomila abitanti, un sacerdote: non si può considerare questa una terra di missione?»

«Per Giovanna sì. Anche se non si parte per terre lontane e non si parla una lingua straniera, Giovanna vedeva nei nostri ricchi quartieri di città «terre» di missione» nelle quali era necessario riportare l'annuncio del Vangelo, senza troppe parole ma piuttosto con una vera vita cristiana. Il suo esempio ha contribuito a trasformare la «sua» parrocchia in una vera famiglia». ♦ L. M.

FINO AL 15 DICEMBRE

PARMIGIANO REGGIANO al kg

STAGIONATURA
MINIMA
24 MESI

€ **10,70**

... E TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE
PUNTI TRIPLI
su tutta la spesa

ACQUISTO MASSIMO
2 PUNTE DA
1kg
PER OGNI
SPESA

Riservato ai
Possessori

CLUB
Sigma

PREMIA
TV

Sigma